



Vergiate

Anno 17 - N. 6 - DICEMBRE 1995

Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione comunale

Un augurio, una promessa...

Cari lettori,
come avrete potuto notare, nel corso dell'anno ormai alla fine sono state attuate numerose modifiche, sia al formato sia all'impostazione dei contenuti e dei servizi, nell'intento di fornire un giornale attento alle realtà cittadine.

Contiamo però, nello stesso tempo, in una vostra fattiva partecipazione, affinché la qualità "totale" sia dovuta anche ai vostri interventi e alle vostre idee. Ecco quindi un invito rivolto a tutti: fateci pervenire articoli, suggerimenti di ogni tipo, lettere di interesse generale, rubriche e anche lettere di lamento o di contestazione, alle quali saremo lieti di rispondere e dalle quali potremo trarre suggerimenti per conseguire un miglior risultato nel nostro lavoro.

Vi ringraziamo anticipatamente e speriamo che il nostro operato possa migliorare costantemente per arrivare ad ottenere un giornale di migliore qualità.

La redazione

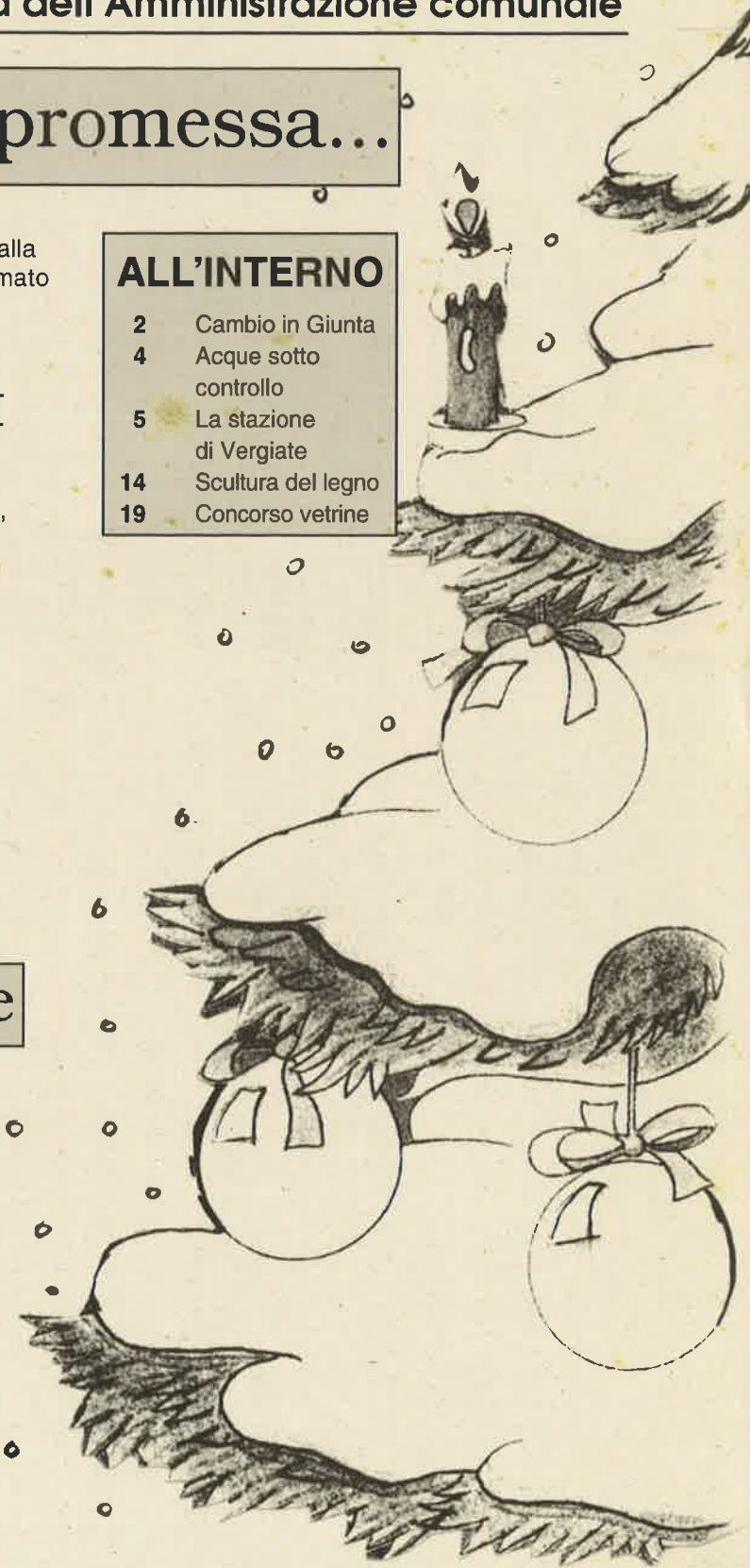
Cogliamo l'occasione augurando a tutti i cittadini Vergiatesi un Felice Natale e un sereno Anno Nuovo

...e un saluto speciale

Spegnerà 99 candeline il 22 dicembre, il che non è traguardo di tutti i giorni, ed in quel giorno riceverà la visita di quanti non hanno mai mancato di farle sentire il loro affetto. Anche dalla redazione del periodico comunale, dunque, auguri di buon compleanno, di ottimo Natale e di felice anno nuovo alla "nonnina" di Vergiate, al secolo Angela Barboni, concittadina "DOC" che è rientrata in paese nel 1989 dopo una vita trascorsa all'estero. E, come si suol dire, "ad multos annos"...

ALL'INTERNO

- 2 Cambio in Giunta
- 4 Acque sotto controllo
- 5 La stazione di Vergiate
- 14 Scultura del legno
- 19 Concorso vetrine



A MIRANDA BARATELLI OSTINI L'INCARICO DI ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Rimpasto nella Giunta ma non mutano gli obiettivi programmatici

Nel Consiglio comunale del 30 ottobre il Sindaco Giovanni Taras ha comunicato la nuova formazione della Giunta, dopo un rimpasto reso necessario in seguito alle dimissioni - giunte a luglio - dell'unico assessore esterno, Erminio Rebecchini, che ricopriva anche l'incarico di vicesindaco.

La prima Giunta nominata all'indomani delle elezioni svoltesi nel giugno 1993 era composta da Ferruccio Crippa al Bilancio, Anna Ughi Pesi ai Servizi sociali, Annamaria Menzago alla Cultura ed Erminio Rebecchini ai Lavori pubblici. In un secondo tempo Franco Porzio è subentrato ad Annamaria Menzago, Crippa è passato

ai Lavori pubblici e Rebecchini al Bilancio.

A metà del mandato il Sindaco vuole dare impulso e maggior rilievo all'impegno dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda le tematiche ambientali, istituendo uno specifico assessorato. Ad un Comune delle dimensioni di Vergiate, tuttavia, la legge concede per ora solo quattro assessori; per questo motivo il Sindaco ha deciso di assumere direttamente la responsabilità dei Lavori pubblici per poter istituire l'assessorato all'Ambiente. Ed anche questa volta Taras ha "pescato" nella sua squadra di consiglieri comunali, chia-

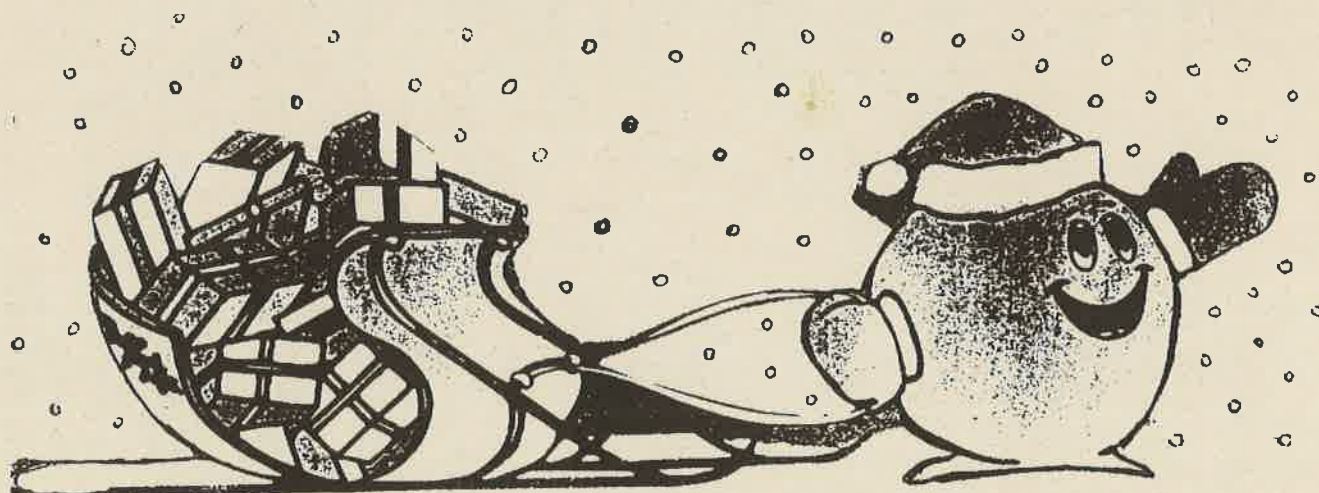
mando in Giunta la capogruppo degli "Uniti per Vergiate", Miranda Baratelli Ostini.

La nuova Giunta è quindi così composta: Ferruccio Crippa (Bilancio), Anna Ughi (Servizi sociali), Franco Porzio (Cultura e Pubblica Istruzione), Miranda Baratelli Ostini (Ambiente).

Porzio è stato anche nominato vicesindaco, mentre Attilio Colombo sarà il nuovo capogruppo degli "Uniti per Vergiate" in Consiglio comunale.

Il neoassessore Baratelli riceve il giovedì dalle 16 alle 18, mentre per gli altri membri della Giunta restano valide le indicazioni già fornite.

La redazione



"Dicembre"
tratta da:
Filastrocche
di Gianni Rodari

Ed ecco l'ultimo vagone,
è fatto tutto di panettone,
ha i cuscini di cedro candito
e le porte di torrone.
Appena in stazione sarà mangiato
di buon umore e di buon appetito.
Mangeremo anche la panca
su cui siede a sonnecchiare
Babbo Natale con la barba bianca.

Un augurio
ai più
piccini!

I PROGETTI E LA "FILOSOFIA OPERATIVA" DEL NUOVO CISR

Allo scarico di Vergiate si continua a lavorare per una "vera" sicurezza

In ottemperanza alla disposizione contenuta nell'articolo 60 della Legge 142/90, i Comuni di Somma Lombardo e di Vergiate hanno proceduto, in data 29 aprile 1995, alla trasformazione del vecchio Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti nel nuovo Consorzio che, pur mantenendo la stessa denominazione (CISR), è diventato un'azienda speciale.

Nel mese di maggio si sono insediati gli organi istituzionali che sono:

- l'assemblea, costituita dai Sindaci dei Comuni consorziati;

- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre rappresentanti del Comune di Somma Lombardo (M. Bonfanti, vicepresidente; M. Fiscal, consigliere; A. Tovaglieri, consigliere) e da due rappresentanti del Comune di Vergiate (F. Crippa, presidente, e S. Robustellini, consigliere). Raccogliendo - per usare un paragone sportivo - il testimone dal precedente Direttivo e ribadendo la definitiva chiusura dell'impianto, il nuovo Consiglio di amministrazione si è posto al lavoro, nel rispetto degli scopi della convenzione, per:

- garantire la gestione e la riutilizzazione della discarica ad esito dei processi di recupero ambientale con la totale messa in sicurezza dello stesso;

- promuovere studi e realizzare impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas estratto dalla discarica;

- promuovere studi sul problema dei rifiuti aventi per fine il riciclaggio ed il risparmio energetico, incluse attività di educazione ecologica e di sensibilizzazione sull'argomento rivolte ai cittadini ed alle attività produttive dei Comuni consorziati.

L'obiettivo principale degli interventi

allo studio e finora progettati è quello della messa in sicurezza di tutto il sistema discarica. Ciò significa adoperarsi affinché siano controllati e controllabili i livelli di biogas e percolato, ossia minimizzare il più possibile i rischi di inquinamento del suolo, del sistema idrico superficiale e del sotto-suolo, e dell'ambiente.

Con gli interventi di messa in sicurezza, di recupero ambientale e di utilizzo delle risorse si intende avviare

una gestione sostenibile del "dopo-discarica". Il raggiungimento di questo ambizioso ma dovuto risultato può essere ottenuto solo con una conoscenza aggiornata e ragionata di tutte le variabili tecniche, naturali ed economiche coinvolte.

L'approfondimento dei nuovi pozzi di captazione del biogas e dei sistemi di sfruttamento intelligente dello stesso, la regimazione delle acque superficiali meteoriche, la rete di raccolta del percolato, la modellazione morfologica dell'ultimo lotto, l'impermeabilizzazione sommitale sono tutti obiettivi da raggiungere

nel più breve tempo possibile con i progetti appena predisposti. In una seconda fase, sulla quale conviene riflettere fin da ora, si provvederà al recupero ambientale inteso non solo come "veste estetica verde" del sito della discarica, ma come intervento integrato a tutti i livelli (impiantistico, naturalistico, agronomico e sociale), in modo da sostenere una reintegrazione effettiva con l'ambiente circostante.

Il Cons. di amministrazione del CISR

VERGIATE

Direttore responsabile

Il Sindaco Giovanni Taras

Coordinamento editoriale

Giampietro Tamborini

Redattori

Sara Piazza, Clara Zantomio
Massimo Fumagalli, Andrea Monaci
Fortunata Alessandro Porzio
Luca Simonetta

Segretaria di redazione

Maria Grazia Bielli

Consulenza editoriale e redazionale, pubblicità

SO.G.EDI. srl - via Seneca 12 - Busto Arsizio (VA)
tel. 0331/633372 - fax 0331/323602

Stampa

Il Guado srl - Corbetta (Milano)

Registrazione Tribunale Milano n. 164 del 21/4/1979

**Questo giornale è stampato in 3.500 copie
e viene inviato gratuitamente
a tutte le famiglie di Vergiate**

ADDIO ALL'INCIVILTÀ DELL'“USA E GETTA”

L'emergenza ambiente e le domande che tutti devono porsi

L'emergenza ambiente ha evidenziato la necessità di costruire una cultura ambientale che è strettamente connessa ad una rinnovata cultura del sociale e ad un'etica del vivere quotidiano. Negli anni della fretta, della cosiddetta corsa ai consumi, una società sempre più egoista, indifferente, forse inconsapevole, ha trasformato in ingombrante spazzatura oggetti e soggetti. Dissipando risorse naturali in un crescendo irresponsabile, essa ha perso per strada il valore delle cose e sta perdendo la capacità di riconoscere quello delle persone, che si comprende solo nella costruzione di supporti fatti di fatica, esperienza e tutto ciò che significa “umanità”.

Se una persona vale per quello che produce o che consuma, non è strano che un anziano, un ammalato, un diverso, un amico in difficoltà, un immigrato (cioè tutti coloro i quali sembrano portarci via tempo e dena-

ro) siano considerati un “peso” e siano messi alla voce “costi”. In questo contesto la persona occupa solo uno spazio fisico e quando non serve più, al pari di un qualsiasi imballaggio, finirà per essere scartata.

Questa riflessione sulla società dei consumi e sulla fretta che la contraddistingue mi porta a riportare la perdita di senso di molte azioni umane all'inciviltà dello scarto. L'inciviltà della mancanza di rispetto della natura, dello spreco di risorse, e l'incultura della forsennata produzione di rifiuti non possono che produrre altra inciviltà, altra irresponsabilità, altro impoverimento della qualità dei rapporti umani (per non parlare dei veri e propri costi materiali che non possiamo più permetterci...).

Se si ricercano solo soluzioni tecniche (tecnologiche?) più veloci per lo smaltimento degli scarti si potrà forse risolvere un problema di spazio e di

tempo ma non quello etico alla base del circolo vizioso che ha portato alla loro produzione. Tantomeno si risolverà il problema dei costi di smaltimento che sono in costante aumento. Rispettare, risparmiare, recuperare, ridare valore, far tornare nel ciclo vitale persone e cose è possibile solo se si ritrova la capacità di un approccio “umano”; se ciò che ci sta intorno, natura-persone-cose che costituiscono l'ambiente in cui viviamo, è sentito come parte di noi.

Ho voluto accennare al problema etico alla base dell'inciviltà dello scarto e dei conseguenti costi, ambientali e sociali, per affrontare il tema della responsabilità, che è di tutti noi. A Vergiate, non meno che in altri Comuni, affrontare il tema ambiente vuol dire parlare di questi costi ed avere l'umiltà di porsi alcune domande:

- Che cosa facciamo e possiamo fare per ridurre la produzione di scarti?

- Che cosa facciamo o possiamo fare perché i costi ambientali e sociali diminuiscano?

- Che cosa facciamo per la qualità del nostro ambiente?

Non so se saremo in grado di trovare risposte soddisfacenti, certamente non per tutti; quello che personalmente intendo fare è di chiedere ad ognuno di voi di costruire insieme un percorso di conoscenza che, come tutto ciò che è umano, è fatto di errori, di coraggio e di molta... pazienza.

**L'assessore all'Ambiente
Miranda Baratelli Ostini**

Acque sotto controllo? Grazie, Corgeno

Giovedì 9 novembre 1995, nella sede del Centro congressi Cariplo a Milano, si è tenuto il convegno sul tema “Un servizio meteorologico per la Lombardia”. Numerosi i promotori: il Centro geofisico prealpino, il Centro di cultura scientifica “Alessandro Volta”, l'Enel Cram-IsmeS, l'Ente regionale di sviluppo agricolo lombardo, gli Osservatori meteo di Castellanza e di Milano-Duomo, il Servizio lombardo di Protezione civile, il Centro nivometeorologico della Regione Lombardia, l'Istituto di fisica e di geologia applicata dell'Università di Milano.

Il convegno ha favorito un incontro tra i diversi enti, compresa l'Aeronautica militare di Linate, che operano giornalmente nell'acquisizione e nell'elaborazione dei dati meteorologici e climatologici della Regione Lombardia. I diversi relatori hanno richiamato la molteplicità di mezzi e di strumenti in attività e la numerosità dei punti di rilevamento che coprono gran parte del territorio regionale, hanno ricono-

sciuto la professionalità degli operatori - molti dei quali sono volontari - ed hanno sottolineato la necessità di un organismo a livello regionale che coordini il lavoro dei diversi centri operativi al fine di offrire alla comunità civile, in tempo reale, ogni tipo di informazione utile mirata soprattutto ad un'azione di prevenzione.

La stazione meteorologica di Corgeno, con la sua strumentazione, è sicuramente un nodo significativo della rete già operante sul territorio regionale: essa, infatti, assicura il monitoraggio del bacino del Lago di Comabbio e dei flussi perturbati che provengono da ovest. Inoltre, con il campionamento delle piogge e con la determinazione dei parametri chimico-fisici delle stesse, la stazione contribuisce insieme a quella di Brebbia ad un progetto di ricerca mirato a quantificare l'entità dell'inquinamento atmosferico nella regione dei laghi.

C. Dragone - Associazione ecologica Lago di Comabbio

CONTRO IL DEGRADO DELLO SCALO FS UN'AZIONE EMBLEMATICA

L'operazione "stazione viva"

Domenica 29 ottobre, di primo mattino, circa 50 Vergiatesi hanno risposto all'appello del Gruppo giovani Vergiate partecipando alla manifestazione di protesta "costruttiva" contro il degrado della stazione delle Ferrovie dello Stato di Vergiate. Si è iniziato subito a lavorare con decespugliatori, cesoie e forbici per eliminare la selva di erbacce che aveva invaso i giardini della stazione, a causa dello stato di incuria in cui il complesso versa da molto tempo.

Il lavoro è stato svolto in maniera egregia, nonostante le difficoltà dovute alla mancanza di alcuni attrezzi specifici ed allo stato veramente pietoso dei cespugli e di tutto il "verde" in generale. Il fine dell'"operazione", come forse saprete, era quello di spronare le Ferrovie dello Stato affinché trovassero una soluzione al problema. Nel contempo il Gruppo giovani Vergiate ha appurato che nel progetto di recupero della stazione presentato dal Comune di Vergiate è previsto sicuramente uno spazio da dedicare ai giovani per attività socio-culturali.

Nel pomeriggio ai partecipanti è stato offerto vin brulé con caldarroste. Questo intrattenimento è stato possi-

bile grazie al prezioso aiuto del gruppo Ragazzi di Cuirone, i cui componenti si sono occupati di preparare vin brulé e castagne, e dell'Associazione ecologica Lago di Corgeno, che ha gentilmente offerto il vino.

Il Gruppo giovani Vergiate vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, non ultimo il sindaco Giovanni Taras, che ha aderito con interesse.

Concludendo, il Gruppo giovani Vergiate vuole ricordare a tutti che il proprio impegno per il recupero della

stazione Fs deriva dall'interesse verso il "sociale" che il gruppo ha sin qui dimostrato nelle sue iniziative, ma soprattutto dal fatto che molti di noi utilizzano la stazione per recarsi a scuola o all'università e non tollerano più i disagi causati dal suo stato di abbandono: Speriamo che la manifestazione sia riuscita a muovere le "leve" giuste.

NB: nell'occasione dell'operazione "Stazione viva" sono state raccolte circa 100 firme di Vergiatesi contro il degrado della stazione stessa.

Andrea Monaci



Lo striscione del Gruppo giovani alla stazione (foto Fumagalli)

RIFLESSIONI

La Mav dei tanti "furbi"

Sembrava tutto organizzato, in occasione della "Festa dell'aria", ma i soliti ignoti sono riusciti ad eludere le regole elementari di convivenza. Parcheggio selvaggio e parcheggio abusivo hanno colpito ancora una volta: abbiamo visto privati, non autorizzati, vendere propri spazi e quindi lucrare guadagni impropri, per non parlare di auto in sosta vietata sulle principali vie.

Altro punto dolente è stato l'incanalamento del traffico a fine manifestazione.

Grazie anche alla buona volontà dei Volontari Vergiatesi è stato snellito il deflusso di un consistente numero di autovetture per vie alternative, con un aiuto indispensabile ai vigili convenuti da paesi vicini e che avevano poca dimestichezza con il territorio.

Lodevole, invece, l'apertura festiva della Farmacia, elemento indispensabile per appoggiare il presidio di pronto soccorso.

Organizzazione Volontari Vergiatesi

COME COMPORTARSI ALLA VIGILIA DEL PASSAGGIO ALLE SUPERIORI

Attenzione, sbagliare scuola può portare all'abbandono (ed assai spesso al pentimento)

Nella vita dei giovani quello della scelta degli studi è un momento determinante: si tratta infatti di una decisione che, sia pure in misura diversa, nel bene e nel male, incide sul futuro.

Ogni scelta presuppone un confronto tra cose che si conoscono. Ma quanti ragazzi e quanti genitori conoscono sufficientemente che cosa c'è dentro la cinquantina di istituti secondari superiori che costella-

no il nostro sistema scolastico?

Purtroppo la scuola non fornisce a ragazzi e genitori gli strumenti per fare una scelta: non esiste un servizio di orientamento che sia in grado di fornire tutte le notizie per verificare le attitudini degli alunni. Né le Regioni, alle quali è delegata la competenza sul diritto allo studio, forniscono strumenti adeguati. Le conseguenze sono gravi: una scelta sbagliata, soprattutto per i ragazzi

dei ceti sociali deboli, spesso determina un fallimento e, per molti, l'abbandono della scuola.

Ci sono diversi motivi che influiscono a far scegliere una scuola che non corrisponde alle proprie attitudini, primo fra tutti l'influenza dei genitori. Sovente i genitori desiderano che i figli intraprendano la carriera che essi non hanno potuto fare oppure una professione che, secondo le loro informazioni, porterebbe grande prestigio e sicuro avvenire economico. E nel desiderare per i figli questo avvenire i genitori dimenticano

le cose essenziali, ad incominciare dalle attitudini.

La scelta deve essere fatta dal ragazzo, con l'aiuto naturalmente dei genitori e degli insegnanti sulla base di tutta una serie di informazioni. Si tratta di notizie che riguardano il tipo di studi e, di conseguenza, le difficoltà che questo o quel corso comporta e le attitudini necessarie per studiare con profitto. C'è chi è portato per gli studi classici, chi per gli studi scientifici e chi per quelli tecnici o artistici. Ma attenzione a non confondere le attitudini con i desideri; è un errore che commettono molti ragazzi.

Disorientati dal "sistema"

Il problema della scelta riguarda buona parte dei ragazzi che si apprestano a scegliere la scuola secondaria superiore; soltanto una minoranza ha attitudini così spiccate e quindi nessun dubbio. A rendere più difficile la decisione contribuisce il nostro sistema scolastico, composto da decine e decine di tipi di scuola, soprattutto nel settore tecnico.

E' importante, pertanto, attingere informazioni dirette, recandosi nelle sedi degli istituti verso cui si indirizza la scelta per individuarne meglio le caratteristiche principali come i programmi, le materie di studio, gli orari, gli sbocchi occupazionali. Sulla base di quanto appreso si possono anche cercare eventuali strade alternative: compresi, per chi vuol arrivare al più presto sul mercato del lavoro, i corsi di formazione professionale.

Mario Folino

Trattoria - Pizzeria Al Cacciatore

Via Garibaldi, 21 - Vergiate (VA)



Sei alla ricerca di un ambiente accogliente e tranquillo dove poterti riunire con la famiglia o con amici? Dino e Rino ti aspettano "AL CACCIATORE" di Vergiate.

Oltre che piatti tipici lombardi, quali stufato d'asino, funghi, selvaggina, i simpatici gestori propongono alla cortese clientela pizza della linea "LA TRADIZIONE".

PIZZE ANCHE DA ASPORTO

MENU SPECIALI PER COSCRITTI E MATRIMONI

**PRANZO DI NATALE
E CENONE DI CAPODANNO L. 70.000**

per ulteriori informazioni telefona allo 0331/94.63.20

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE A VERGIATE: CORGENO

“Che aria gira?”

Dall'ottobre 1994 al maggio 1995, e poi per tutta l'estate, il numero dei minori che si sono rivolti al servizio dei Centri di aggregazione giovanile è stato considerevole e costante ed ha impegnato gli educatori nelle più svariate attività individuali e di gruppo.

L'itinerario, in cui da più anni educatori e ragazzi si affiancano, ha permesso di seguire i giovanissimi nel loro processo di crescita e di trovarli oggi adolescenti con problematiche diverse da quelle di ieri.

I problemi quali la sessualità, la droga, la scuola, il lavoro e la famiglia diventano ogni giorno elementi di dibattito e di confronto tra educatori e ragazzi. Si coglie spesso la sofferenza della crescita; i sintomi del disagio vengono espressi con atteggiamenti anche trasgressivi (fumo, alcool, consumo di sostanze stupefacenti leggere, trasformazione del gruppo in banda). Questi segnali, spesso provocatori, inducono profonda riflessione sul “come” e sul “quando” intervenire: è necessario comunque esserci, non sfuggire, ma dare risposte.

Il Centro di aggregazione giovanile rappresenta oggi più che mai il luogo dell'ascolto, dove nulla sembra stabile, definito, acquisito, ma dove è possibile l'instaurarsi di una relazione significativa in grado di

aiutare l'adolescente.

Gli adulti appaiono in difficoltà di fronte agli adolescenti e questo è

do il loro interesse con una partecipazione che è andata via via aumentando.

Oggi essi partecipano e collaborano a un percorso che guarda in prospettiva: la comunità valorizza le proprie risorse per proseguire il suo impegno sulla questione “minori e giovani”.

Diventa necessario allora incrementare le connessioni con le realtà operanti nell'ambito della prevenzione e della cura del disagio e della devianza per poter proseguire gli interventi educativi:

particolare attenzione verrà data al contatto con le realtà che si occupano di scuola, orientamento e lavoro.

**L'Assessore ai Servizi sociali
Anna Ughi**



ormai un tema diffuso, riconosciuto, accettato. Il problema si aggrava quando sopraggiungono difficoltà di comunicazione, incongruenza nei messaggi; incapacità di ascolto ed a volte anche scarsa accettazione della “diversità” dell'adolescente in questo periodo della sua vita.

I genitori si sono resi conto della validità dell'offerta educativa, dimostrandone



AL LAVORO GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE

La "Don Milani" in campo per l'Unicef

Nello scorso anno scolastico gli alunni della classe I D della Scuola media Don Milani hanno creato con impegno una raccolta di fiabe e di favole dal titolo "Nautilus".

Dalla vendita delle numerose copie è stata realizzata la somma di lire 724.000, poi interamente devoluta all'Unicef per la campagna "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo".

Un vivo ringraziamento alla nostra presidente, Amina Crosta, ed ai Servizi sociali del Comune che hanno messo a disposizione carta e fotocopiatore, a Pasquale Moffa, che pazientemente ha fotocopiato le varie pagine, nonché a tutti i cittadini che, con il loro gentile contributo, ci hanno permesso di aderire ad un'iniziativa umanitaria.

La campagna dell'Unicef "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo", appoggiata dal Ministero della Pubblica Istruzione, è un'iniziativa culturale che intende coinvolgere tutti gli alunni delle scuole in una grande campagna di mobilitazione educativa contro tutte le forme di intolleranza e di razzismo.

L'intenzione dell'Unicef è quella di invitare tutto il mondo della scuola, docenti ed alunni, a riflettere sulla necessità di trovare forme di dialogo per evitare che si manifestino nei giovani atteggiamenti di violenza nei confronti delle altre culture.

Anche quest'anno la nostra scuola media "Don Milani", forte del successo della piccola ma significativa iniziativa della classe prima D, inten-

de impegnarsi in qualche attività che coinvolga tutti gli alunni e che permetta di raccogliere offerte da devolvere all'Unicef come contributo alla realizzazione dei programmi che il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia attua nei 149 Paesi del mondo in cui opera.

E' quindi con grande entusiasmo che stiamo già lavorando per unirli ai 14.000 istituti che, nel corso degli ultimi anni, hanno dimostrato il loro interesse attraverso manifestazioni organizzate per sostenere i programmi dell'Unicef nei Paesi in via di sviluppo. Ed è con altrettanto entusiasmo che ci rivolgeremo ai cittadini per chiedere di aiutarci nel nostro nobile intento.

Professoressa Paola Romano

Con la musica di Saint-Saens alla "riscoperta" dell'ambiente

Nella mattinata del 10 novembre tutti gli alunni della Scuola media statale "Don Milani" sono stati coinvolti in una interessante manifestazione: hanno infatti potuto assistere, al locale "Sinatra'm" che ha offerto la propria ospitalità, all'esecuzione "dal vivo" di un particolare brano musicale, vale a dire "Il Carnevale degli animali" di C. Saint-Saens. Il concerto rientrava nel quadro delle iniziative prese dal Cirs-Consorzio intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti tra i Comuni di Vergiate e di Somma Lombardo per richiamare l'attenzione sui problemi ambientali. L'esecuzione delle musiche era affidata all'orchestra "Sant'Agostino" di Casciago sotto la direzione del Maestro Loriano Blasutta, che ha introdotto e spiegato le caratteristiche di ogni brano eseguito.

Gli alunni hanno dimostrato interesse per questa manifestazione, che ha permesso loro di vivere un'esperienza particolare - l'assistere ad un concerto - che è di grande importanza didattica ed educativa.

Il richiamo alle tematiche ambientali in generale ed il sottolineare che i ragazzi vivono in un ambiente naturale ancora ricco di bellezze ed interesse (quali i boschi ed il lago) sono finalizzati, sia per l'Ente promotore dell'iniziativa sia per la scuola media che da anni affronta queste tematiche, alla formazione di alunni che diventino cittadini consapevoli e responsabili delle proprie scelte.

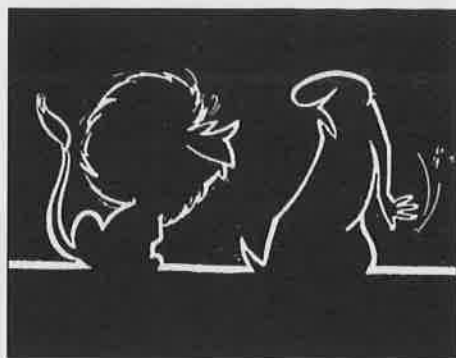
Maria Luisa Colombo

SCRIVETE AL GIORNALE

Le lettere e gli articoli che si intende far pubblicare sul periodico "Vergiate" non devono superare le 2 cartelle (40 righe di 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Per essere pubblicati sul prossimo numero, gli scritti (firmati) devono pervenire entro il giorno 15-1-1996 alla redazione (Biblioteca comunale - piazza Matteotti - tel. 0331/964120).

OSVALDO CAVANDOLI E LA SUA MATITA HANNO "STREGATO" IL PUBBLICO

Lo stranissimo signor Linea



E' stata una piacevole sorpresa entrare nella Sala polivalente la sera del 13 novembre e trovarla colma di bambini e genitori in attesa dell'arrivo del disegnatore Osvaldo Cavandoli.

Eravate proprio tanti, bambini, dalla prima alla quinta, ed avete aperto la serata con le vostre risate divertite quando vi siete rivisti nel filmato girato da Massimiliano nella Scuola di Corgeno. Il vostro entusiasmo, unito all'interesse, ha saputo convincere i genitori a portarvi all'incontro con il geniale creatore della "Linea".

Poi è arrivato lui, il "signor Osvaldoli", come simpaticamente è stato chiamato da uno di voi, e la sua giovialità nel dialogare e nel rispondere alle domande ci ha trascinati nel suo mondo. Voi bambini vi siete divertiti, ma anche noi grandi non abbiamo perso una sequenza dei film del signor Linea.

Dopo un'ora di proiezioni ci siamo congedati da Cavandoli, non prima di averlo visto disegnare "dal vero" e di esserci fatti fare un autografo o un disegno.

Un grazie particolare a Massimiliano Tappari, responsabile del Centro audiovisivo comunale, che con tanta bravura ha preparato i bambini all'incontro con l'autore, facendo analizzare alcuni suoi cartoni e proponendo giochi con la "Linea".

Arrivederci ai prossimi incontri, quando il cammino del progetto didattico "Entriamo nella tv" avrà toccato altri argomenti e fatto conoscere altri autori.

Le insegnanti della Scuola elementare di Corgeno

Una Sardegna da amare

Venerdì 27 ottobre, con il patrocinio del Comune di Vergiate e dell'Assessorato alla Cultura ed in collaborazione con l'Associazione "Grazia Deledda" di Varese, si è svolta al Salone polivalente la manifestazione "Culture e artisti di Sardegna".

La Sardegna non è infatti solamente l'isola che a molti può ricordare le vacanze estive, con le sue spiagge meravigliose, ma pure la culla di una civiltà che ha segnato la crescita dei suoi abitanti nell'ambito mediterraneo.

Questa manifestazione ha voluto far conoscere tutto ciò attraverso le immagini di un interessante filmato e con l'intervento del professor Antonino Piga.

A conclusione dell'incontro vi sono stati balli in costume, accompagnati da musiche caratteristiche e, per tutti i partecipanti, salumi, dolci, "carta di musica" ed assaggi degli ottimi vini che soltanto da questa terra possono essere prodotti.

A corona di questa interessante manifestazione vi è stata anche una esposizione dei pittori Paolo Tolu e Francesco Zedde.

M. Fumagalli

Hanno detto...

*Fraasi famose
a cura di
A. Monaci*



"La verità non sta mai nel mezzo,
ma in profondità"

Arthur Schnitzler

VERGIATE SI E' FERMATA PER UNA PATRONALE IN GRANDE STILE

Un San Martino vestito a festa

"Fra' Martino campanaro/dormi tu/dormi tu/suonan le campane.../din don dan".

E' questa la classica canzone canticchiata dai bambini, ma le campane hanno davvero suonato a festa la domenica mattina per ricordare a tutti i Vergiatesi il grande appuntamento che avrebbe caratterizzato tutta la giornata di San Martino.

La festa si era già aperta la sera precedente, nella Chiesa parrocchiale, dove si era tenuto il settimo concerto di cori al quale hanno partecipato il Coro "Cipresso" di Somma Lombardo, il Coro "Harmonia" di Vergiate ed il Coro "I Cantori della Turruta" di Bellinzona.

Dunque, la festa si è iniziata in musica ed è proseguita, nella mattinata di domenica, con le celebrazioni solenni.

Nonostante le condizioni del tempo, la giornata è stata ricca di momenti interessanti, che hanno attirato molte persone.

Ad aprire il pomeriggio è stata la sfilata di auto d'epoca organizzata dal "Primo club nazionale Fiat 600 e derivate". Le vetture sono state poi parcheggiate, a beneficio del pubblico, in oratorio, e sempre lì si è tenuto poi lo spettacolo del gruppo folcloristico "I



Tessor" di Biella, che sono riusciti a dare un po' di colore ad una giornata tanto piovigginosa.

Erà possibile anche ammirare due interessanti mostre fotografiche: la prima promossa dai fotoamatori di Corgeno, mentre l'altra, realizzata a cura di Sandro Montagnoli, era dedicata alla micologia, vale a dire lo studio botanico dei funghi. E qui un po' tutti hanno potuto spulciare notizie curiose sui funghi, ma anche ammirare stupendi paesaggi ed altre bellezze rare della natura.

Non potevano infine mancare le gioiose bancarelle, che hanno attirato l'attenzione di grandi e piccini.

Anche quest'anno, dunque, la festa ha avuto il suo regolare corso e si è conclusa con il classico spettacolo della filodrammatica parrocchiale. Uno spettacolo che, a sorpresa, non è stato rappresentato in dialetto, ma che ha comunque attirato un buon numero di spettatori.

San Martino 1995 si è quindi concluso in festa e tutti noi aspettiamo il prossimo con sempre maggiore entusiasmo e con la certezza di poter trascorrere un altro giorno di festa e di serenità.

Sara Piazza



SPLENDIDO SUCCESSO DI PUBBLICO PER LA RASSEGNA VERGIATESE

Cori e interpretazioni d'alta scuola a confronto su una ribalta che sa tanto di... internazionale

Sabato 11 novembre 1995, nella Chiesa di San Martino a Vergiate, che era stipata all'inverosimile, ha avuto luogo la settima edizione della Rassegna internazionale di cori organizzata dal Coro "Harmonia" di Vergiate e realizzata quest'anno con il contributo determinante del Cirs-Corsorzio intercomunale smaltimento rifiuti, in occasione dell'Anno dell'Ambiente. La manifestazione di quest'anno si è svolta in un più ampio quadro di appuntamenti realizzati sia a Vergiate sia a Somma Lombardo e culminati nei due concerti-lezioni per gli alunni delle scuole medie e nei due concerti corali.

La serata vergiatese è stata aperta dal Coro "Cipresso" di Somma Lombardo che, sotto la direzione di Bernardo Tapellini, ha offerto il meglio del proprio repertorio di canti popolari. Gli spettatori presenti hanno potuto apprezzare, nelle delicate e preziose armonizzazioni, l'anima del

canto popolare nella trattazione di argomenti cari a tutti: la natura e la sua protezione.

E' stata poi la volta del Coro "Harmonia" di Vergiate: il complesso vergiatese, sotto la direzione dell'indefaticabile maestro Lorianò Blasutta, ha dimostrato una volta di più di essere entrato ormai a far parte del ristretto numero dei cori "di qualità".

Le splendide armonie di Brahms, gli smaglianti colori musicali dei "Tre

salmi" di Vivaldi, la struggente melodia delle laudi di San Francesco hanno letteralmente infiammato il pubblico, che ha profuso applausi convinti e prolungati. Il Coro "Harmonia", nell'occasione, era accompagnato dall'Orchestra d'archi "Sant'Agostino". La serata si è conclusa con il numero più atteso: le trenta fanciulle del Coro "Cantori della Turrita" di Bellinzona, dirette da Eros Beltraminelli e reduci da successi

ottenuti in Russia e negli Stati Uniti, hanno offerto a tutti i presenti un saggio delle loro straordinarie capacità vocali ed interpretative. La raffinatezza delle esecuzioni ha veramente colpito il pubblico.

Abbiamo insomma assistito ad una serata riuscitissima. Non c'è dubbio: la rassegna di Vergiate è veramente entrata a pieno titolo nel novero delle più importanti e qualitativamente valide rassegne corali italiane.

Coro "Harmonia"



Il "Mercatino di Natale" un'iniziativa di solidarietà sociale

L'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Vergiate organizzano il "Mercatino di Natale", un'iniziativa di solidarietà condotta in collaborazione con l'Organizzazione Volontari Vergiatesi e l'Associazione dei Centri sociali anziani di Vergiate.

L'iniziativa prevede la creazione e vendita di "prodotti dell'ingegno": definiamo così gli oggetti creati dai partecipanti ai gruppi di attività socio-culturali (gruppo origami, gruppo cartonnage, gruppo pasta di sale, laboratorio

decorazione ceramica, Centri d'aggregazione giovanile), promossi e coordinati dagli operatori comunali.

Obiettivo primario dell'iniziativa è la raccolta di fondi da destinarsi a progetti di solidarietà sociale: l'Amministrazione comunale fornisce ai gruppi le materie prime con cui operare, i partecipanti - come volontari - mettono a disposizione l'ingegno e applicano le capacità, i manufatti finiti vengono messi in vendita al mercatino.

Sarà anche un momento di autopromozione delle attività dei gruppi, alcuni dei quali sono autogestiti, attivi grazie all'entusiasmo dei partecipanti, e un'occasione in cui diverse persone, con interessi e capacità differenti, saranno coinvolte in un'attività di tempo libero di cui condividono la finalità sociale.

QUANDO A FERRAGOSTO SI SALIVA FINO AL SACRO MONTE DI VARESE

Il Castegna e i quattrini delle "giromette"

Era il Ferragosto del 1912, avevo cinque anni e quell'anno, per un complesso di cose e di avvenimenti, non fu possibile la gita al Sacro Monte di Varese con il carretto di nonna Carolina, con i cuginetti, con gli amici e con le rispettive nonne e mamme. Tanto piansi e insistetti che papà promise di mandarmi con il Castegna. Ettore, detto Castegna, era un nostro garzoncello, che faceva da balia e da custode a quel diavoleto di bambina com'ero io.

La domenica di quel Ferragosto papà decise il gran viaggio con la bicicletta su cui era installato il seggiolino a me destinato per le gite. Mamma preparò panini con carne e salame, formaggio, frutta, una bottiglia di vino per il Castegna ed una gazzosa per me.

Al momento della partenza papà consegnò al Castegna 20 lire, un "capitale" a quei tempi, per le nostre necessità e perché io mi sfogassi a mangiare "giromette".

Si partì alle 5 del mattino. Io ero sveglissima, euforica per quel viaggio insolito, il Castegna un po' meno. Mamma lo svegliò con un tazzone di caffè... e poi raccomandazioni a non finire: "Stai attento, non fermarti in giro lasciando sola la Nin, non lasciarle mangiare troppe "giromette", torna presto". "Sì, padrona, fidatevi di me, non sono più un bambino, ho la testa sulle spalle", replicò il Castegna, tutto trionfo per la fiducia riposta in lui dai padroni, mentre mi metteva sul seggiolino e mentre sistemava dietro, cioè sul portapacchi, il cesto delle vivande.

Ebbe inizio così il gran viaggio...

Subito dopo il passaggio a livello di Crugnola, il Castegna si fermò, mi lasciò a custodia del mezzo di trasporto, entrò all'Osteria della Stazione e ne uscì poco dopo puzzando di grappa. "Castegna, non incominciare e bere, altrimenti a Varese arriveremo domani e tu sarai ciuccoubriaco", gli dissi appen-



Via Peschiera, 50 anni or sono...

na ripreso il viaggio. "Non ci pensare, ho preso un po' di forza e mi sono svegliato", rispose ridendo. E poi via, ma ad ogni osteria il Castegna faceva tappa.

Finalmente si arrivò a Sant'Ambrogio e lì lasciammo la bicicletta, ma prima il Castegna si rificillò con pane, vino e salamino. Io

friggevo, gli tiravo i pantaloni, lo esortavo a proseguire su per l'erta che portava alle Cappelle; alla fine si decise, si incominciò a salire. E ad ogni cappella, dopo le dovute spiegazioni, una sorsata di vino.

Si arrivò alla Chiesa della Madonna, e qui entrammo per riposarci al fresco. Io avevo già ammirato le bancarelle con le "giromette" e nella mente conteggiavo: "Ne prendo 10 rosse, 10 verdi e 10 azzurre e le divido in tre parti. Una alla zietta (la sorella di mamma), una a Marina (la cuginetta) e una per me".

Pregustavo dunque già la gioia di mangiare le mie "giromette" conservando le piumette colorate, ed allorché si uscì dalla chiesa io corsi verso le bancarelle seguita dal Castegna, che portava il cesto delle vivande. Mi fermai, scelsi le "giromette", ma il garzoncello mi fermò: "Sono troppe, prendine la metà, altrimenti si spendono tutti i soldi". "Ma papà ti ha dato 20 lire per comprarmi le "giromette", replicai con forza. Il Castegna, però, me ne pagò solo la metà; ed io, mortificata e disillusa, dovetti accettare le 15 "giromette".

"Andiamo a casa, voglio tornare a casa", dissi sottovoce, ma con voce carica di pianto. Durante il viaggio di ritorno, molto malinconico per me, il Castegna si fermò parecchie volte a rifocillarsi. Alla Prima cappella ci mettemmo sul prato per la colazione; ma io non avevo fame, piuttosto pensavo alle poche giromette che portavo a zietta e a Marina.

"Perché non mangi? Ti senti

male? Già ti sei riempita di 'giromette' e ti verrà il mal di pancia", disse il Castegna mentre divorava come un lupo affamato e beveva a garganella.

"Non ne ho mangiate che due, come posso fare indigestione? Piuttosto non parla tu, con tutto quel che mangi e bevi, sembri un pozzo senza fondo", risposi in malo modo.

Finito il pranzo io volli bere la gazzosa, ma il Castegna me ne versò soltanto un poco nel bicchierino di alluminio e, riponendo il resto, disse: "Serbiamone un po' per quando avrai sete".

Ed io di rimando: "Quando avrò sete me ne comprerai una, tanto i soldi ce li hai".

"Ce ne sono pochi, li ho spesi", rispose adirato.

"Per ingozzarti di vino e di salami ce li hai, allora, i soldi del mio papà". E non parlai più.

Verso le 16 riprendemmo la via del ritorno, ma all'osteria di Sant'Ambrogio ebbe luogo un'altra sosta per un bicchierino di grappa. "Puzzi come il Betiga", dissi poi al Castegna (il Betiga era un carrettier che svolgeva per noi il servizio di trasporto delle merci). Il Castegna mi mise sul seggiolino e giù per la discesa arrivammo a Varese, quindi ci immettemmo sulla Provinciale per Vergiate.

Giunti a metà strada fra Azzate e Mornago, però, la bicicletta si ruppe. "Scendi, la bicicletta è rotta e non ci sono soldi per farla aggiustare", disse il Castegna. "Vai dal ciclista", risposi pestando i piedi. Al che: "E il ciclista lo paghi tu, con le giromette?".

"No, lo paghi tu con i soldi di papà".

"Di soldi non ne ho più".

"Allora adesso mi metti sul seggiolino e mi porti a casa", replicai, e mi misi a piangere. Il Castegna ubbidì, mi mise sul seggiolino e mi condusse fino a casa, lui a piedi e spingendo la bicicletta con la padroncina.

Appena arrivati, il Castegna si buttò su una sedia stanco morto, mentre io davo tutte le spiegazioni ai miei genitori mostrando loro le mie "giromette".

Anita Ugolini Mattaini

A CIMBRO SI RINNOVA LA TRADIZIONE

Concerto di Natale con allievi e docenti della "Vivaldi"

Domenica 17 dicembre, con inizio alle ore 15, nella Chiesa di San Martino di Cimbrow la Scuola di musica "Antonio Vivaldi" propone "Natale Cantiamo", concerto di Natale con la partecipazione degli allievi e dei docenti della Scuola. Un appuntamento, questo che viene proposto dai responsabili della Scuola di musica, entrato ormai a pieno diritto nella tradizione del paese.

A svolgere la prima parte del programma saranno alcuni allievi delle diverse classi di strumento, con esecuzione solistica e formazione gruppi da camera; canti natalizi verranno eseguiti dai ragazzi del corso di musica d'insieme corale e strumentale, diretti dal professor Lorian Blasutta, e dai bambini del corso propedeutico (scuola materna), diretti da R. Bacchini.

Alla seconda parte del programma parteciperanno invece i docenti della Scuola:

- violino - i professori Lucia Aletti e Massimiliano Di Stefano;
- flauto - la professoressa Barbara Tartari;
- clarinetto - la professoressa Anna Castellazzi;
- sassofono - la professoressa Giuseppina Levato;
- pianoforte - i professori Alessandro Aletti, Laura Bottarini e Laura Saggiomo;
- canto lirico - la professoressa Rita Antoniazzi;

- per chitarra si esibiranno, in formazione cameristica, i professori Antonio Cottini, Nicoletta Fantoni, Claudio Farinone ed Antonio Gerlin;
- fisarmonica - il professor Marco Pesci.

La manifestazione vuole essere un momento di incontro e di aggregazione per tutti coloro che vorranno passare un pomeriggio in lieta armonia. Un particolare ed anticipato ringraziamento al parroco, don Graziano Bertolotti, da parte degli allievi e dei docenti per averci voluto ospitare nella Chiesa di San Martino.

Per poter realizzare quanto sopra è stata organizzata, per la serata del 16 dicembre, una cena per allievi, genitori e amici, con una lotteria il cui incasso servirà a sostenere le spese Siae, il noleggio del pianoforte e le spese orga-

nizzative. La Scuola "Antonio Vivaldi", a differenza delle altre scuole di musica della provincia che usufruiscono di strutture e di contributi comunali, è infatti a tutt'oggi autogestita.

Gli altri impegni degli allievi sono fissati per giovedì 21 dicembre a Sesto Calende, con il Coro alpino sestese, e venerdì 22 dicembre a Vergiate, con il Coro polifonico "Harmonia", per gli auguri ai concittadini.

La Scuola augura a tutti un felice Natale ed un sereno 1996.

**Il direttore della Scuola di musica
"Antonio Vivaldi"
Renato Tamborini**



PIETRO MANENTE, UN ARTISTA DI INDISCUTIBILE ORIGINALITA'

Quello scultore che trova nel legno i segni della vita

Non è facile riuscire a capire il legno, né tantomeno fare risaltare e dare un'anima a ciò che la natura ha già predisposto. Pietro Manente ci è riuscito e, attraverso anni di pratica e di costante ricerca, ha potuto far sì che semplici pezzi di legno acquistassero una loro identità.

- Pietro, come mai questa passione, e da quanto tempo pratici questa attività?

"20 anni fa circa, in occasione di una distorsione che mi aveva bloccato a casa, per impegnare il tempo che avevo a disposizione ho incominciato a scolpire il legno e, piano piano, ho scoperto questa mia 'vena artistica'".

- Usi qualche tecnica particolare che si adatta su tutti i "pezzi", oppure per ogni tua opera usi metodi di lavorazione diversi?

"Ogni lavoro vive di vita propria, quindi per ognuno di essi ci sono tanto un lavoro di ricerca quanto l'utilizzo di attrezzi vari per poter arrivare al risultato finale".

- Quanto tempo impieghi per ogni tua creazione, e che cosa provi alla fine del lavoro?

"Anche questo è soggettivo, perché la ricerca del materiale può essere difficoltosa. Non è sempre facile trovare qualcosa che possa stimolare la mia fantasia e poter riconoscere, attraverso il pezzo di legno grezzo, quello che vorrò ottenere alla fine. La durezza del materiale, le venature, sono nello stesso tempo ostacoli e caratteristiche da assecondare per arrivare a coglie-

re il risultato finale, che mi permette di provare ogni volta un grande senso di soddisfazione e di orgoglio".

Pietro Manente ha esposto le sue opere, nell'ambito di manifestazioni e di mostre, in varie località: Porto Valtravaglia, Ispra, Luino, Taino, Somma Lombardo, Maccagno; tanti di noi hanno potuto ammirare le sue "opere" anche a Vergiate.

M. Fumagalli



Qui a fianco, Pietro Manente con alcune sue opere. Altre sculture sono visibili nella foto in alto (foto Fumagalli)

UN GIORNO DI PIENA SOLIDARIETA' CON LE POPOLAZIONI DELLO SRI LANKA

Una splendida gara di generosità

Domenica 12 novembre i promotori, in collaborazione con membri dell'Organizzazione volontari vergiatesi, hanno allestito una postazione per la raccolta di fondi per le popolazioni dello Sri Lanka, offrendo una simpatica coccarda con i colori dello Sri Lanka stesso. L'adesione della cittadinanza è stata commovente, spontanea ed incondizionata. Era molto bello vedere, tra la folla che ha rallegrato la Fiera, occhieggiare sul bavero di centinaia di persone la coccardina colorata, testimone di tanta spontaneità e generosità.

Era in progetto, con l'intervento della professoressa Luisa Colombo e dei Servizi sociali, di sensibilizzare gli allievi delle scuole cittadine al dramma di quelle famiglie e quindi di invitarli a riflettere sulla fortunata posizione di privilegio di cui essi godono.

Purtroppo non è stato possibile raggiungere capillarmente gli alunni delle scuole elementari, poiché la Direzione didattica non ha concesso in tempo utile l'autorizzazione a distribuire agli allievi la lettera aperta informativa.

Gli alunni delle scuole medie, al contrario, hanno dato prova di un profondo senso di solidarietà, offrendo simbolicamente riso al punto di raccolta aiuti. Questi giovani, grazie all'azione di collaborazione tra i Servizi so-

ciali, il corpo docente e quello non docente, sono stati resi consapevoli da sensibili educatori dell'esistenza di realtà infelici anche al di fuori dei nostri orizzonti. E' stata dunque risvegliata negli studenti la coscienza di una responsabilità che comunque tutti noi abbiamo verso fratelli, lontani sì, ma vicini al nostro cuore perché travolti dalle sofferenze di guerre di cui sono vittime innocenti.

Sabato 18 e domenica 19 novembre, poi, ad una postazione ospitata vicino alla Biblioteca numerose persone sono intervenute per donare abiti smessi, denaro e medicinali, giungendo pure dai paesi limitrofi, grazie anche all'informazione venuta da un appello lanciato da "La Prealpina". In tale occasione la rap-

presentanza di cittadini dello Sri Lanka, commossi dall'imponente partecipazione dei cittadini, ha offerto agli intervenuti una tazza di tè (dello Sri Lanka, naturalmente) dolce, bollente ed aromatizzato con spezie. Numerose ditte farmaceutiche hanno aderito alla "cordata di solidarietà" ed hanno messo a disposizione notevoli quantità di farmaci che saranno trasmessi ai centri di assistenza umanitaria nello Sri Lanka, tramite la Croce rossa e grazie all'interessamento della signora Saruggesi. Tutto questo materiale sarà consegnato ai centri di raccolta e di assistenza ai profughi tramite l'interessamento personale di sua Eccellenza S. Petiyagoda, ambasciatore dello Sri Lanka a Roma.

Paolo Pellegatta



UN'ATTIVITA' IMPORTANTE E MERITORIA DI AIUTO A CHI SOFFRE

Lotta contro i tumori dieci anni di impegno

Quest'anno la Delegazione di Sesto Calende-Vergiate della Lega italiana per la lotta contro i tumori celebra il decennale della sua fondazione. In questo quadro hanno avuto luogo, nei mesi di ottobre e di novembre, varie manifestazioni per gli operatori sanitari e per i cittadini.

Già da alcuni anni la Delegazione opera sul territorio comunale e nei Comuni limitrofi, offrendo il servizio di accompagnamento per gli ammalati

di tumore che necessitano di esami e/o di cure negli ospedali della zona e, recentemente, grazie alla disponibilità di nuovi e volenterosi volontari e volontarie, è possibile offrire anche un servizio di assistenza domiciliare per gli ammalati di tumore.

I nostri volontari (spesso persone già ammalate di tumore) sono formate attraverso un corso specifico tenuto da medici e psicologi e sono seguite (sedute quindicinali di gruppo) da

uno psicologo esperto in psiconcologia.

Il servizio offerto è prettamente di supporto psicologico (ascolto, colloquio e così via) e non ha quindi carattere infer-

mieristico; esso si rivolge soprattutto ai malati terminali e agli ammalati con difficoltà a trovare i necessari rapporti sociali (chi è appena stato dimesso dall'ospedale, chi ha subito trattamenti chirurgici demolitivi oppure terapie radianti e chemioterapiche invalidanti, ecc.).

La Delegazione, inoltre, organizza come ogni anno il corso di ginnastica per le donne operate, attività ricreative di gruppo (corsi di pittura, ricamo ed altro ancora) e numerose manifestazioni sul territorio.

Per informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria (piazza Berera 13, apertura il venerdì pomeriggio) oppure telefonando allo 0331/924868.

Il presidente della Delegazione di Sesto Calende-Vergiate della Lega italiana per la lotta contro i tumori



proposte
FAVARO
d'arredamento

Punto vendita

MARIFLA

SCIC

Ambienti cucine

Sesona di Vergiate
Via Golasecca, 41
Tel. 0331/946.392

SCRIVETE AL GIORNALE

Le lettere e gli articoli che si intende far pubblicare sul periodico "Vergiate" non devono superare le 2 cartelle (40 righe di 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Per essere pubblicati sul prossimo numero, gli scritti (firmati) devono pervenire entro il giorno 15-1-1996 alla redazione (Biblioteca comunale - piazza Matteotti - tel. 0331/964120).

TORNEO A SESONA

La Saibene di Locate in trionfo

Il terzo torneo di calcio "Oratorio di Sesona", che per due settimane ha impegnato i giocatori di otto squadre sul campo sportivo "Sant'Eusebio" di via Sesto Calende, per concludersi venerdì 21 luglio, ha coronato i suoi vincitori.

L'incontro di finale ha laureato vincitrice (2-0) la squadra Impresa edile Saibene di Locate Varesino sul Ricamificio Soave Schievenin.

Nella finale per il terzo e per il quarto posto i Trolls hanno avuto la meglio sull'Autofficina Maffioli Citroën (2-1).

Alle prime quattro squadre classificate sono stati assegnati i trofei e le coppe offerte da "Carrozeria generale", "Bar La Fratellanza da Pino", "Ipino il re del camino" e "Ricamificio Berton Romano".

La cerimonia di premiazione, svoltasi al termine dell'ultima partita, ha avuto come ospiti graditi il Sindaco di Vergiate, Giovanni Taras, ed il Parroco di Sesona, don Romano, i quali hanno premiato tutte le squadre partecipanti ed i giocatori che più si sono distinti durante il torneo. Riconoscimenti particolari sono andati ad Edoardo Puricelli come migliore realizzatore, a Dennis Galli come miglior portiere, ad Enrico Lubrina come miglior giocatore ed a Massimiliano Ghisleni come miglior giocatore di Sesona.

Un pubblico instancabile ed una buona organizzazione hanno consentito il successo di questa manifestazione, che è diventata una costante tra gli appuntamenti estivi sesonesi.

per il Comitato organizzatore del torneo "Oratorio di Sesona"
Davide Carando



Per le vostre inserzioni compilate la scheda e riconsegnatela alla Biblioteca Comunale (max 30 parole)

La scheda

TESTO DELL'INSERZIONE DA PUBBLICARE GRATUITAMENTE

(Si prega di scrivere in stampatello)

.....

.....

.....

NOME

COGNOME

VIA

N. LOCALITÀ

TEL.

- **Diplomata Istituto magistrale** quinquennale offresi come baby-sitter e per ripetizioni. Telefonare ore pasti 0332/945754. (12-95)
- **Impartisco lezioni di inglese.** Telefonare 0331/948258. (12-95)
- **Laureanda disponibile per ripetizioni** di inglese e tedesco (anche letteratura e correzione compiti). Telefonare 0331/948420. (12-95)
- **Vendo Nintendo completo** di due joystick con cinque giochi: Fighting golf, Atletica leggera, Double dragon III, California game, Karate. Tutto a sole lire 200.000 trattabili. Telefonare ore pasti 0331/964256. (12-95)
- **Laureata in Scienze biologiche** impartisce lezioni di chimica e matematica. Tel. 0331/946969. (12-95)
- **Diplomata Istituto tecnico** per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere impartisce ripetizioni di inglese e italiano a ragazzi di Scuola media. Disponibile anche come baby-sitter. Telefonare 0331/948944. (12-95)
- **Cercasi persone dinamiche** e serie per nuova attività, anche part-time. Ottime possibilità di guadagno. Telefonare ore pasti 0331/946253. (12-95)
- **Diplomata Istituto magistrale sperimentale** offresi come baby-sitter. Telefonare 0331/948852. (12-95)
- **Raccolgo monete** (in corso e fuori corso) di tutti i Paesi del mondo. Telefonare ore serali 0331/948152. (12-95)
- **Diplomata 22enne** con esperienza offresi per lavori domestici, baby-sitting, ripetizioni e/o aiuto compiti (ragazzi delle Scuole elementari e Medie inferiori). Telefonare 0331/946820. (12-95)
- **Tecnico computer** offresi per assistenza e consulenza problemi hardware e/o software. Disponibilità in ore serali, anche a domicilio. Telefonare 0331/947552 o 0331/946364. (12-95)

NB: ogni due numeri del periodico le inserzioni verranno automaticamente cancellate.

IN SETTEMBRE UNA COMITIVA HA SOGGIORNATO SULL'ISOLA DI MINORCA

Una vacanza da favola per i frequentatori dei Centri sociali



Per iniziativa dall'Associazione dei Centri sociali di Vergiate, nello scorso mese di settembre un gruppo di concittadini è stato ospite dell'isola di Minorca (Spagna), in un grande e bellissimo albergo sul mare: ottimi il ristorante ed il trattamento, confortevoli le strutture, con piscine, giochi ed intrattenimenti serali.

Il soggiorno è stato molto gradito, e le gite compiute hanno consentito di conoscere storia e caratteristiche dell'isola. Un sentito ringraziamento ad Arnoldo Corti, che si è prodigato nell'incarico di efficiente accompagnatore, di assistente e di animatore del gruppo.

F.Z.



**Articoli Regalo
Cristallerie**

**Porcellane
Casalinghi**

VERGIATE - Via Gatti 21 - (0331)946.268



*Augura
Buone Feste*



HUTSCHENREUTHER
GERMANY

IVV
retina e trasparenza.

Porcellana

SCHERZER
BAVARIA
GERMANY

WMF

COMUNE E PRO LOCO "LANCIANO" LA TRADIZIONALE SFIDA NATALIZIA

Scatta il Concorso vetrine tutti i negozianti in lizza per "conquistare" il pubblico

L'8 dicembre parte la terza edizione del concorso indetto dal Comune di Vergiate per premiare la vetrina natalizia più bella.

Tutti i cittadini di Vergiate sono invitati a votare la vetrina che riterranno essere la migliore. Per votare si deve utilizzare la scheda stampata qui sotto e scrivere nel riquadro il nome del negozio o del negoziante prescelto.

Quest'anno non dimenticate di indicare sulla scheda anche il vostro nome e cognome: tra tutti i votanti verranno estratti ricchi premi offerti dai commercianti vergiatesi.

Importante: si può esprimere un solo voto.

Altri tagliandi saranno disponibili nei bar di Vergiate e delle frazioni. Le schede dovranno essere imbucate **entro e non oltre il 31 dicembre 1995** nelle urne situate, oltre che nei locali suddetti, anche nelle sale della Biblioteca comunale e del Municipio. La premiazione avverrà domenica 7 gennaio 1996.

Ricordati i Caduti



Domenica 5 novembre, davanti al Sacrario dei Caduti, alla presenza delle autorità, delle associazioni dei Reduci combattenti e della fanfara dei Bersaglieri, ha avuto luogo la commemorazione dei Caduti in guerra per la Patria. Il discorso commemorativo è stato tenuto da una giovane studentessa universitaria.

**COMUNE DI VERGIATE
PRO LOCO VERGIATE
CONCORSO**

**VOTA LA VETRINA
NATALE 1995**

IL SIG/A.....

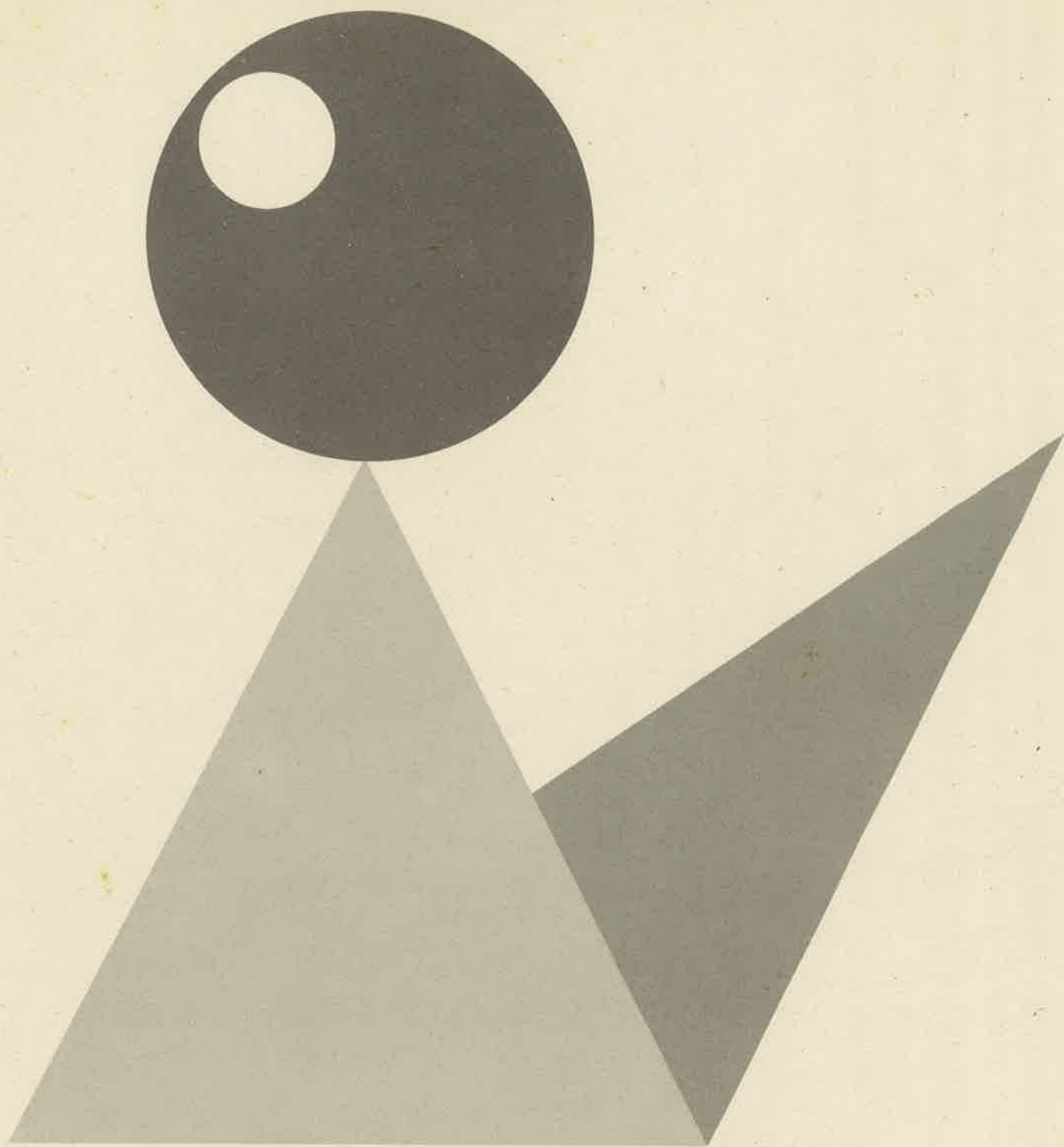
VIA.....

VOTA

NEGOZIO.....

VIA.....





IPOTESI VIAGGI

*Augura Buone Feste
a tutti i Vergiatesi*